

CON IL PRIMO MOOC SULLA MUSICA IN ITALIA SALGONO IN CATTEDRA LE GRANDI VOCI NOSTRANE *Creative Lab, un modello di formazione all'avanguardia*

NAPOLI (rs) - È giunto al termine il secondo ciclo formativo di Creative Lab Napoli, il percorso laboratoriale che propone un modello di formazione all'avanguardia teso a creare un ponte tra il territorio, le imprese e le istituzioni culturali. Tra le proposte di Creative Lab Napoli, il primo MOOC (sigla che sta per Massive Open Online Courses) in Italia sulla musica e sulla creatività, dove le canzoni dei cantautori rappresentano una traccia per approfondire i muta-

menti sociali e culturali. Grandi artisti, testimoni privilegiati del mutamento sociale e culturale, sono saliti in cattedra per fornire la propria chiave di lettura su temi come arte, musica, creatività, innovazione, giovani, mezzi di comunicazione di massa e media digitali. Così le conversazioni universitarie con **Ligabue, Jovanotti, Dalla, Britti, Bennato, Mango** che il professor **Lello Savonardo**, curatore del progetto, ha raccolto duran-

te gli ultimi 15 anni, sono diventate materiale di un corso online universitario accessibile a tutti. Il Mooc "I Linguaggi della creatività" è, infatti, fruibile gratuitamente attraverso la piattaforma Federica Web Learning dell'Università degli Studi di Napoli Federico II. In ogni appuntamento il professore e musicista Lello Savonardo affronta, da diversi punti di vista, il tema della creatività e dei linguaggi creativi - e musicali - che contribuiscono

alla costruzione sociale delle nostre identità, individuali e collettive. Con Mango si parla del ruolo sociale della musica, con Lucio Dalla, che definisce la creatività un' "anomalia umana" si discute del rapporto tra arte e società, mentre con Alex Britti si affronta il tema delle contaminazioni culturali e musicali. Il rock, la pop music e l'industria culturale sono invece il tema approfondito con Edoardo Bennato, mentre con Ligabue si parla di giovani, identità



In alto, il professor Lello Savonardo e di "società dell'incertezza", per chiudere con Jovanotti, sul rap e sulle sottoculture giovanili.

© RIPRODUZIONE
RISERVATA

